

PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI

PATTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

"SGAMBATURA CANI - MONZA A 4 ZAMPE"

TRA

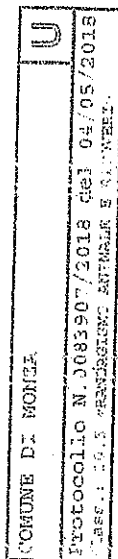
IL COMUNE DI MONZA (C.F.02030880153), con sede in Piazza Trento e Trieste, di seguito denominato Comune, rappresentato ai fini del presente atto, dal Dirigente Carlo Maria Nizzola nato a /

E

La sig.ra Zizza Barbara, nata a / (/ /), in qualità di CITTADINA ATTIVA, residente a / (/ /), di seguito denominato Proponente

PREMESSO CHE

1. l'art. 118, comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
2. il vigente Statuto Comunale agli articoli 5, 6, 9 e 94 sancisce il valore della partecipazione popolare dei cittadini e delle libere associazioni e che l'Amministrazione locale promuove e favorisce ogni tipo o forma di collaborazione che meglio consenta di perseguire le sue finalità;
3. il Comune di Monza ha altresì approvato il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani" con delibera n° 15 del 21 marzo 2016;
4. il Servizio Partecipazione, Giovani, Pari Opportunità ha verificato il contenuto della proposta progettuale, e ne ha valutato l'idoneità rispetto allo strumento dei patti di collaborazione; ha altresì individuato il dirigente responsabile del confronto e della collaborazione del patto di collaborazione nella figura dell'architetto Nizzola, quale dirigente del Settore Ambiente e Energia;
5. il Servizio Gestione del Verde e Habitat ha valutato positivamente la proposta del Soggetto Proponente dichiarandone la fattibilità e l'opportunità di sostenerla e promuoverla anche in un'ottica di promozione, integrazione, inclusività e apertura;
6. gli Assessori competenti, ovvero l'Assessore alla Partecipazione, Andrea Arbizzoni e l'Assessore alle Politiche del Territorio e all'Ambiente Martina Sassoli hanno espresso parere favorevole, in merito alle attività aggregative e sociali;



SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OGGETTO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione.

Il Proponente intende svolgere attività di cura e gestione in forma condivisa dei beni comuni relativa all'area cani di via Adigrat localizzata in Monza

In particolare l'azione di cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa dei beni comuni si realizza attraverso la manutenzione, la vigilanza e il controlli dell'area sopracitata.

2. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO/PROGETTO

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e la proponente per le attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione.

Obiettivo generale del progetto è di creare un ambiente sicuro e pulito dove poter portare i propri cani che si potrà concretizzare attraverso le seguenti azioni:

mantenere pulita e controllata l'area, grazie alla presenza ed all'azione quotidiana e costante dei membri del gruppo ed alla loro attività di sensibilizzazione nei confronti degli altri frequentatori e proprietari di cani.

segnalare prontamente all'amministrazione comunale eventuali danneggiamenti, o utilizzi impropri, riproducibile nelle altre aree cani cittadine (via Borsa - Maroncelli e Milazzo), diventare un modello di gestione condivisa riproducibili anche nelle altre aree cani cittadine

contribuire alla divulgazione delle "best practices" per i proprietari di cani responsabili, valorizzando lo spazio assegnato a favore del benessere degli animali oltre che della socializzazione e della coesione sociale;

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate al punto 1 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

La Proponente si impegna a:

- individuare il referente del patto e comunicare all'Amministrazione i nominativi delle persone coinvolte nelle attività proposte;
- perseguire gli obiettivi di cui all'art. 2 del presente patto, svolgendo le proprie attività con continuità sino allo scadere del presente Patto di Collaborazione o alla risoluzione anticipata dello stesso;
- tenere pulita l'area ed eseguire piccoli interventi di manutenzione;
- presidiare l'area e vigilare sul rispetto puntuale rispetto degli obblighi previsti nel presente Patto di Collaborazione da parte dei propri membri;
- attuare le attività previste concordandole con l'Amministrazione e seguendo le indicazioni del presente Patto di collaborazione;
- assicurare la funzione collettiva dello spazio assegnato per le attività previste dal patto

Il Comune si impegna a:

- affiancare e supportare il proponente nelle attività previste dal patto attraverso la costante collaborazione con il , il Servizio Gestione del Verde e Habitat, ed il Servizio Partecipazione, Giovani, Pari Opportunità, nell'oggetto del Patto di Collaborazione;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolte dal Proponente nell'ambito della collaborazione e, più in generale, sui contenuti e sulle finalità del progetto;

4. DURATA DELLA COLLABORAZIONE E CAUSE DI SUA ANTICIPATA RISOLUZIONE

Il presente Patto di Collaborazione ha validità di tre anni a partire dalla data di stipulazione del medesimo. Alla scadenza, previa verifica degli obiettivi e dei risultati raggiunti, le parti possono convenire ad una prosecuzione, non tacitamente rinnovabile.

Il Patto si estingue in caso di rinuncia dell'assegnatario o gravi impedimenti che determinino l'impossibilità di effettuare le azioni sopra descritte, o nel caso in cui l'Amministrazione Comunale decida di gestire diversamente lo spazio in oggetto dandone, in questo caso, comunicazione con 180 giorni di preavviso.

Nel caso di inadempienza agli impegni presi o di grave negligenza, l'Amministrazione Comunale può comunicare al soggetto assegnatario la decadenza dell'assegnazione ed eventualmente rivalersi per i danni procurati esclusivamente dal soggetto stesso a causa dell'incuria.

Il firmatario non è ritenuto responsabile dei danni di vandalismo o utilizzo improprio effettuato da altre persone /terzi

5. MODALITÀ DI AZIONE

L'accesso all'area e la fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del Patto è libera ai proprietari / detentori dei cani.

L'elenco degli aderenti al patto è comunicato alla Amministrazione Comunale.

Il coordinamento dell'iniziativa è affidato alla firmataria del patto, che collaborerà con l'Amministrazione alla cura e gestione in forma condivisa del bene.

Il Comune di Monza resta escluso da ogni responsabilità civile o penale verso terzi derivante dagli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose, dai cittadini nell'esercizio delle attività previste dai patti di collaborazione.

I cittadini attivi che collaborano con l'amministrazione alla cura e gestione in forma condivisa di beni comuni urbani assumono, ai sensi dell'art. 2051 del Codice Civile, la qualità di custodi dei beni stessi, tenendo sollevata ed indenne l'amministrazione comunale da qualsiasi pretesa al riguardo, anche con riferimento alle disposizioni in materia di prevenzione dei rischi.

Ogni proprietario/detentore che usufruisce dell'area rimane responsabile dei danni o lesioni che il proprio cane cagiona a persone o ad altri animali.

Ogni cittadino attivo ha la responsabilità di se stesso nell'esercizio delle attività stabilite nel patto di collaborazione e risponderà degli eventuali danni cagionati per colpa o dolo a persone o cose.

6. RENDICONTAZIONE, MONITORAGGIO E VIGILANZA

La Proponente si impegna a fornire al Comune a cadenza bimestrale, e comunque a conclusione del Patto di collaborazione una relazione sull'andamento dell'attività.

Il Comune si adopera per consentire un'efficace diffusione della documentazione riguardante i patti sottoscritti e dei risultati della valutazione, mettendo gli elaborati a disposizione di tutta la cittadinanza attraverso la pagina dell'amministrazione (sito istituzionale), l'organizzazione di conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione dei risultati.

L'affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini e la vigilanza sull'andamento della collaborazione è esercitata a cura del Dirigente o funzionario responsabile dei rapporti con la Proponente.

Qualora insorgano controversie tra le parti del patto di collaborazione o tra queste ed eventuali terzi può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti ad un Comitato composto da tre membri, di cui uno designato dai cittadini attivi, uno dall'amministrazione ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da parte di questi ultimi. Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

7. FORME DI SOSTEGNO

Le forme di sostegno messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale sono costituite dalle esenzioni e dalla collaborazioni definite all'art. 3 del presente Patto.

8. RESPONSABILITA' E SICUREZZA

La Proponente opererà pertanto sotto la propria personale responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità derivante da eventuali danni derivanti da infortuni o danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività da lei svolte.

Letto, approvato e sottoscritto.

Monza 17 Maggio 2018

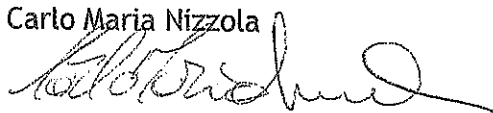
La Cittadina Attiva

Zizza Barbara



Il Dirigente del Settore Ambiente Energia
Manutenzione Cimiteri del Comune di Monza

Carlo Maria Nizzola



L'Assessore con delega alle Politiche di Partecipazione

Andrea Arbizzoni



L'Assessore con delega al Benessere degli Animali

Martina Sassoli

